

lunedì 8 settembre 2008

L'incontro previsto per mercoledì, fra il Sindaco Iervolino e gli Assessori regionali e il commento di Massimo Lo Cicero sulle iniziative da intraprendere per Napoli, sul *Mattino*. Sul *Sole 24Ore* in rilievo il tema del federalismo fiscale, la nuova Comunitaria 2008 ed il rapporto Istat sul tasso di sopravvivenza delle imprese italiane.

Il Mattino-Napoli

"Iervolino ci ripensa: puntiamo sull'ordinario" Gerardo Ausiello (pag. 20)

Ieri pomeriggio si è svolta la seduta informale di giunta comunale, propedeutica all'incontro con gli assessori regionali in programma mercoledì a Palazzo Santa Lucia. Il sindaco **Iervolino** ha convocato la sua squadra ed ha chiesto di presentare idee e proposte. Nel corso della riunione si sono affrontati tutti i problemi di Napoli. Soprattutto le forti difficoltà nei servizi minimi: dai lavori in corso al traffico, passando per la scarsa sicurezza e le grandi opere che non decollano (Bagnoli ed il nodo dei rifiuti). Sui temi affrontati, il sindaco chiederà la collaborazione finanziaria della Regione.

Sull'argomento segnaliamo l'analisi dell'economista *Massimo Lo Cicero* alle pagg. 19 e 27 dal titolo: **"L'effetto reputazione"**.

Gli altri giornali:

La Repubblica- Napoli, di *Roberto Fucillo*, pag. 2: **"Bagnoli e centro storico sos del Comune alla Regione"**

Il Sole 24Ore

"Con il federalismo più rigore sulla spesa: 16 miliardi in meno" di Gianni Trovati (pagg.1 -2 e 3)

Nelle tre pagine dedicate alla riforma del federalismo fiscale, **Trovati** analizza le novità del nuovo disegno di legge presentato giovedì scorso nella sua seconda versione. Due le novità principali contenute nella riforma. La prima è l'individuazione del "prezzo giusto" ovvero il costo ritenuto equo per i servizi fondamentali che i governi locali devono assicurare alla cittadinanza. Quel prezzo sarà il parametro che verrà considerato per fissare i finanziamenti che lo Stato elargirà. L'eventuale integrazione di risorse, al prezzo giusto, sarebbe a carico delle Regioni che dovrebbero intervenire con una loro manovra. La seconda novità di rilievo è costituita dalla perequazione verticale, ovvero dall'integrazione che lo Stato fornisce alle Regioni a statuto ordinario, non in grado di sostenere i costi standard delle funzioni fondamentali quali, sanità, assistenza, istruzione.

Sul tema segnaliamo sempre alle pagine 1 e 3 l'articolo di *Salvatore Carruba* dal titolo **"La sfida politica locale"**

Il Sole 24Ore

"Una partita in 35 mosse per adeguarsi all'Europa" di Francesca Barbiero (pag.15)

Il disegno di legge che contiene 35 direttive che adegueranno il nostro Paese alle linee espresse da Bruxelles su diverse tematiche, detta Comunitaria 2008, dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri del 28 agosto scorso, passerà ora al vaglio del Parlamento. Fra le novità contenute nella Comunitaria di quest'anno, c'è l'istituzione di uno sportello unico in aiuto ai cittadini che vorranno lavorare nel nostro paese, una gestione più efficace degli appalti pubblici, l'istituzione dei Gect. I

Gect (Gruppi Europei di Cooperazione territoriale) sono uno strumento comunitario che consente ad autorità territoriali (appartenenti ad almeno due Paesi Ue) di istituire gruppi di cooperazione con personalità giuridica. Su questo tema segnaliamo, nella stessa pagina, a cura di *Sergio Nava*, l'intervista ad **Andrea Ronchi**, ministro per le politiche europee, dal titolo "**Vantaggi anche per il Sud**", nella quale il Ministro sottolinea come l'istituzione dei Gect possa rappresentare un'opportunità "non solo per il Nord del Paese, ma anche per l'area mediterranea"

Il Sole 24Ore

"Nuove imprese, la metà sparisce dopo cinque anni" di *Emanuele Scarci*

Quasi la metà delle nuove imprese chiude dopo cinque anni di attività. Questo in estrema sintesi il quadro delineato dal Rapporto Istat sul tasso di sopravvivenza delle imprese italiane nel quinquennio 2001-2006. Il settore più a rischio è quello del commercio dove si registra la percentuale più elevata di cessazione dell'attività. In particolare poi al Centro Sud, il tasso di sopravvivenza delle imprese si assesta intorno al 54%.